



02/08/2012

Risultati consolidati al 30 giugno 2012¹

**COMUNICATO
STAMPA**

Utile netto sale a € 842 mln (+4,5%) con un risultato operativo stabile a € 2,34 mld nonostante rilevanti eventi catastrofici

Premi totali a € 35,6 mld (+2%), trainati dai rami danni (+5,2%)

Patrimonio netto sale a € 17,4 mld (+12,1% da fine 2011).
Solvency I a 130% (117% a fine 2011)

Outlook 2012: risultato operativo in crescita rispetto al 2011

- **Vita.** Risultato operativo sale a € 1,7 mld (+3,1%). Margini della nuova produzione in crescita a 21,6% (20,4% a fine 2011)
- Premi vita a € 23,2 mld (+0,4%) con elevata crescita nei Paesi CEE e America Latina. Crescono i prodotti di risparmio (+0,9%) e quelli di protezione (+4,1%)
- **Danni.** Premi a € 12,4 mld (+5,2%) con un buon andamento in tutte le linee di business, trainati dalle performance in Germania, Paesi CEE e America Latina. Premi non auto +6,5%; premi auto +2,6%
- Risultato operativo a € 755 mln (-5,9%), su cui hanno inciso maggiori eventi catastrofici per € 222 mln
- *Combined ratio* a 97,1% (96,5% 1H11) gravato da un maggiore impatto dei danni catastrofici per 2,1 p.p.
- **Finanziario.** Risultato operativo a € 211 mln (+2,4%) con masse gestite per conto terzi in aumento a € 90,7 mld (+7,6% da fine 2011)

CONTATTI

www.generali.com

Media Relations

T. +39.040.671085

T. +39.040.671171

press@generali.com

Investor Relations

T. +39.040.671202

+39.040.671347

generali_ir@generali.com

¹ La variazione di premi, raccolta netta, APE e NBV è a termini omogenei (a parità di cambi e di area di consolidamento). La variazione dei risultati operativi è calcolata escludendo il gruppo Migdal dal periodo comparativo. Salvo dove diversamente indicato, le variazioni si riferiscono al primo semestre del 2011.

Milano - Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali, riunitosi sotto la presidenza di Gabriele Galateri di Genola, ha approvato i risultati consolidati al 30 giugno 2012.

In un quadro economico-finanziario che si è progressivamente deteriorato nella seconda parte del semestre a causa delle forti tensioni sui debiti sovrani e dell'incertezza sulla stabilità dell'Euro, il Gruppo Generali ha chiuso il periodo con un **utile netto** in crescita a € 842 milioni (+4,5%, € 806 milioni 1H11), in forte progressione nel secondo trimestre (+44,5% rispetto il 2Q11). A contribuire al risultato semestrale sono state la crescita dei premi, l'ottima performance operativa con il miglioramento della marginalità tecnica non catastrofe e di quella vita, e il risultato della gestione finanziaria.

La strategia del Gruppo, basata sullo sviluppo delle reti proprietarie e sull'innovazione di prodotto, ha portato ad una crescita dei **premi complessivi** a € 35.648 milioni (+2%), di cui il 73% realizzati nei Paesi esteri. A trainare la produzione sono stati i premi danni (€ 12.418 milioni; +5,2%), in crescita in tutte le linee di business. I premi vita raggiungono € 23.230 milioni (+0,4%) con un'elevata qualità della raccolta, favorita da un miglior mix produttivo, che si riflette anche nella crescita dei margini sulla nuova produzione al 21,6% (20,4% a fine 2011).

Il **risultato operativo complessivo**, a € 2.343 milioni (-0,1%), raggiunge gli ottimi livelli del primo semestre 2011, nonostante il netto peggioramento del contesto economico-finanziario e l'incidenza di rilevanti eventi catastrofici.

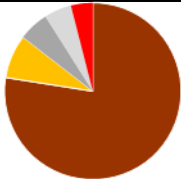
A sostenere la performance operativa è stato il risultato operativo vita, che ha raggiunto € 1.651 milioni (+3,1%) con un'accelerazione nel secondo trimestre (+11,4%). In miglioramento sia il margine tecnico che il margine finanziario.

Il risultato operativo danni è stato pari a € 755 milioni (-5,9%), gravato dall'impatto di rilevanti eventi catastrofici per € 255 milioni – di cui € 155 milioni relativi al terremoto in Emilia Romagna - rispetto ai € 33 milioni del primo semestre 2011. L'impatto delle catastrofi ha influito per 2,4 punti percentuali sul **combined ratio** a 97,1% (96,5% 1H11; su cui pesavano sinistri catastrofici per 0,3 p.p.). Al netto dei danni catastrofici in entrambi i periodi l'indice migliora di 1,5 punti percentuali, grazie al controllo delle spese, alla crescita dei premi e all'attenta politica sottoscrittiva.

Il **risultato non operativo** migliora del 20%, beneficiando in particolare di minori svalutazioni per € 179 milioni.

I risultati del Gruppo si accompagnano ad un miglioramento della struttura del capitale con il **patrimonio netto** che è cresciuto a € 17.359 milioni (+12,1% da fine 2011) grazie in particolare all'andamento della riserva per gli utili netti su attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS). Tale andamento si riflette anche in un miglioramento dell'indice di **Solvency I** che sale al 130% (117% a fine 2011), con un'eccedenza di € 5,4 miliardi.

Investimenti propri

	30/06/2012	31/12/2011
		
Strumenti a reddito fisso	80,3%	77,6%
Disponibilità liquide e altri mezzi equivalenti	6%	7,9%
Strumenti azionari	5,1%	5,5%
Immobili	4,8%	4,9%
Altri	3,9%	4%
Totale investimenti propri	€ 317 mld	€ 311 mld

La **politica degli investimenti** è continuata a basarsi su una prudente *asset allocation*, focalizzata a consolidare la redditività corrente e ridurre l'assorbimento di capitale. All'interno dell'area Euro, in particolare, si continua a perseguire una politica di *de-risking* finalizzata a ridurre l'esposizione *crossborder*, portando a copertura delle passività dei singoli territori investimenti in titoli obbligazionari del medesimo Paese. Coerentemente con tale politica, è aumentata la componente a reddito fisso ed è diminuita la componente azionaria. Per quanto riguarda gli investimenti immobiliari diminuisce l'incidenza nel segmento danni aumentando nel vita.

OUTLOOK

Nel settore vita si prevede di confermare i livelli di raccolta del 2011. Relativamente alla nuova produzione vita si continuerà nella strategia di vendere prodotti che rispettino le condizioni finanziarie attuali e che pertanto abbiano un ridotto assorbimento di capitale e una buona profittabilità tecnica. A questo proposito continuerà l'adeguamento delle garanzie finanziarie presenti nei contratti assicurativi tradizionali che permetterà di ottenere una marginalità in linea con le attese in tutti i territori di operatività del Gruppo. Una stabilizzazione dei mercati finanziari ed una ripresa dello sviluppo economico sono tuttavia condizione necessaria affinché i rami vita possano riprendere una dinamica di sviluppo.

Per i **rami danni** si prevede una crescita della raccolta del Gruppo derivante sia dall'andamento del business Non Auto che di quello Auto. Considerando l'attuale impatto degli eventi di natura catastrofale, si prevede una crescita dei margini tecnici complessivi rispetto ai primi sei mesi del 2012, salvo il verificarsi di ulteriori eventi catastrofali, grazie al mantenimento degli attuali livelli di efficienza operativa e del perdurare degli effetti delle politiche tariffarie e di gestione dei sinistri poste in atto dal Gruppo.

Sulla base dello scenario sopra descritto, in assenza di ulteriori componenti straordinarie e alla luce dei risultati conseguiti durante il primo semestre, **si prevede un risultato operativo a fine anno in crescita rispetto allo scorso esercizio.**

SEGMENTO VITA

I premi lordi vita registrano una crescita dello 0,4% a € 23.230 milioni, con un incremento in particolare dei prodotti di risparmio (+0,9%) e di protezione (+4,1%) che compensano la contrazione dei prodotti linked (-5,7%) a causa della volatilità dei mercati.

Guardando alle principali aree di operatività del Gruppo, prosegue il trend di crescita della produzione vita nei Paesi CEE (+5,2%) grazie a tutte le linee di business, in Francia (+3,2%) e in Svizzera (+6,6%). In forte crescita anche i premi nell'America Latina (+13,2%) grazie alla raccolta nel risparmio.

In Italia i premi complessivi (-3,8%) hanno risentito dell'andamento dei premi unici, particolarmente legato al contesto di mercato, mentre si segnala la forte crescita dei prodotti previdenziali individuali (+16,3%), favorita dalle numerose iniziative poste in essere dal Gruppo nel settore. Positivo anche l'apporto delle polizze collettive e fondi pensione (+12,1%).

La nuova produzione in termini di **APE** è ammontata complessivamente a € 2.280 milioni (-4,8%). L'andamento è ascrivibile in particolare alle performance in Italia (-8,5%) e Germania (-17,9%) e alla strategia di puntare alla redditività della nuova produzione, come testimoniato anche dalla crescita dei margini. Il *new business value* (NBV) si attesta a € 493 milioni (-2%).

Segmento Vita

€ mln	Premi		Margine NBM	
	30/06/2012	Δ 1H12-1H11	30/06/2012	Δ 1H12-FY11
Italia	6.069	-3,8%	23,8%	+2 p.p.
Francia	5.465	+3,2%	12,5%	-1,2 p.p.
Germania	6.527	-3%	20,7%	+2,4 p.p.
CEE	842	+5,2%	35%	-0,8 p.p.
Totale	23.230	+0,4%	21,6%	+1,2 p.p.

La **raccolta netta vita** è negativa per € 378 milioni a seguito della decisione di non rinnovare ulteriormente contratti con premi elevati ma livelli di redditività giudicati non più in linea con le attese del Gruppo, in particolare in Francia, Italia e Spagna. Senza considerare tali azioni la raccolta netta del Gruppo supererebbe € 2 miliardi, a conferma della qualità delle reti del Gruppo anche in un contesto di mercato particolarmente difficile.

SEGMENTO DANNI

Per quanto riguarda la raccolta, i premi danni mostrano un significativo progresso a € 12.418 milioni (+5,2%), grazie in particolare alla spinta del comparto Non Auto e al contributo di tutti i principali Paesi in cui opera il Gruppo. Forte la crescita dei premi sia in Germania (+7,1%) che nei Paesi CEE (+8,2%) dove si evidenzia la performance del comparto Non Auto (+20,4%). In Francia, all'andamento della raccolta (+2,6%) hanno contribuito in particolare le linee Persone (+8,7%) e Aziende (+3,3%) dei rami Non Auto. Molto positivo l'andamento in America Latina (+41,3%), grazie all'ottima performance del comparto Auto.

Anche il settore Assistenza del Gruppo, che fa capo al territorio francese, ha fatto segnare una crescita del 9,8%. La produzione in Italia si mantiene elevata e sostanzialmente stabile (-0,9%) nonostante la programmata uscita da alcune polizze collettive con una profittabilità ritenuta non adeguata.

Guardando alla redditività del segmento, il *combined ratio* si attesta a 97,1% (96,5% 1H11) a seguito dell'aumento della già citata sinistralità catastrofale, in particolare in Germania e Italia. Il *loss ratio* registra, infatti, un aumento di 0,6 p.p. a 69,5%, negativamente influenzato dalle catastrofi per 2,4 punti percentuali. Stabili le spese con l'*expense ratio* a 27,6% (27,6% 1H11).

Per quanto riguarda le aree geografiche, i Paesi dell'Europa Centro-orientale confermano l'elevata redditività con un *combined ratio* a 87,5%, al top del mercato.

Segmento Danni

	Premi (€ mln)		Combined Ratio	
	30/06/2012	Δ	30/06/2012	Δ
Italia	3.582	-0,9%	99,7%	+2,6 p.p.
Francia	2.240	+2,6%	98,4%	-0,1 p.p.
Germania	1.987	+7,1%	95,8%	+0,5 p.p.
CEE	1.228	+8,2%	87,5%	-0,7 p.p.
Totale	12.418	+5,2%	97,1%	+0,6 p.p.

Le riserve tecniche del segmento danni crescono a € 31.626 milioni (+5,3%).

SEGMENTO FINANZIARIO

Il risultato operativo del segmento finanziario è cresciuto a € 211 milioni (+2,4%), grazie, in particolare, alla miglior performance della gestione finanziaria. A fine giugno le masse gestite ammontano a € 430.836 milioni (€ 424.433 milioni al 31 dicembre 2011), di cui quelle di terzi sono pari a € 90.666 milioni (88.207 milioni al 31 dicembre 2011) mostrando una crescita del 7,6%.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Raffaele Agrusti, dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Annual Premium Equivalent (APE) = somma del primo premio dei nuovi contratti a premio annuo, più un decimo dei premi dei nuovi contratti a premio unico. Rappresenta la base premi utilizzata nel calcolo del valore della nuova produzione vita.

Combined Ratio = incidenza sinistralità (loss ratio) e spese della gestione assicurativa (expense ratio: spese di acquisizione + spese di amministrazione) sui premi di competenza.

Valore di nuova produzione = valore attuale atteso, all'emissione, degli utili futuri provenienti dalla nuova produzione vita del periodo al netto del costo di capitale.

Il **risultato operativo** è stato predisposto riclassificando le componenti dell'utile dell'esercizio prima delle imposte di ciascun settore di attività sulla base delle specificità di ogni segmento, nonché considerando le spese di natura ricorrente relative all'attività di *holding*.

In particolare, sono state considerate operative tutte le voci di conto economico, ad eccezione dei costi netti non operativi, quali i risultati delle attività in fase di dismissione, le spese di ristrutturazione aziendale, l'ammortamento del valore dei portafogli acquisiti direttamente o tramite l'ottenimento del controllo di società assicurative o operanti nel segmento finanziario (*value of business acquired* o *VOBA*) ed altri costi netti non ricorrenti. Nel **segmento vita** sono inoltre considerati non operativi i profitti e le perdite di realizzo che non concorrono a determinare il calcolo della partecipazione agli utili attribuita agli assicurati e le perdite nette da valutazione che non hanno inciso nella formazione delle riserve tecniche locali ma esclusivamente sul calcolo della passività differita verso assicurati per la quota non di competenza degli assicurati e quelle sul patrimonio libero. Nel **segmento danni** tutti i profitti e le perdite di realizzo e da valutazione, compresi gli utili e le perdite su cambi, e nel **segmento finanziario** i profitti e le perdite di realizzo e le perdite nette da valutazione relative a partecipazioni ed investimenti considerati strategici per il Gruppo. Nel risultato operativo totale, inoltre, non sono inclusi i costi non operativi di *holding*, quali gli interessi passivi sul debito finanziario ed i costi derivanti dalle assegnazioni di piani di *stock option* e *stock grant* da parte della Capogruppo.

Allegati: conto economico e stato patrimoniale consolidati del primo semestre 2012.

IL GRUPPO GENERALI

Il Gruppo Generali è uno tra i maggiori assicuratori europei, primo nel segmento vita in Europa, con una raccolta premi complessiva di quasi € 70 miliardi nel 2011. E' inoltre tra i principali asset manager mondiali ed una realtà unica nel settore del real estate. Con 82.000 collaboratori nel mondo al servizio di 65 milioni di clienti in oltre 60 Paesi, il Gruppo occupa una posizione di leadership nei Paesi dell'Europa Occidentale ed una presenza sempre più significativa nei mercati dell'Europa centro-orientale ed in quelli asiatici.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

(in milioni di euro)		30.06.2012	31.12.2011
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	10.014,8	10.433,8
1.1	Avviamento	7.266,6	7.394,4
1.2	Altre attività immateriali	2.748,3	3.039,4
2	ATTIVITÀ MATERIALI	4.864,6	4.906,4
2.1	Immobili ad uso proprio	3.000,4	3.071,6
2.2	Altre attività materiali	1.864,2	1.834,8
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	5.745,3	5.678,0
4	INVESTIMENTI	350.420,7	346.655,5
4.1	Investimenti immobiliari	12.917,3	13.081,7
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	1.943,7	1.904,8
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	7.671,9	5.293,3
4.4	Finanziamenti e crediti	70.867,8	77.090,3
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	192.602,9	175.649,1
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico di cui attività relative a contratti emessi allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	64.417,1	73.636,2
		50.209,8	58.312,0
5	CREDITI DIVERSI	13.425,7	11.255,1
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	9.465,3	8.196,0
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.145,1	1.010,8
5.3	Altri crediti	2.815,3	2.048,2
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	32.453,1	18.568,5
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	17.901,4	148,0
6.2	Costi di acquisizione differiti	2.197,5	2.013,4
6.3	Attività fiscali differite	2.791,1	6.843,1
6.4	Attività fiscali correnti	2.923,4	2.736,6
6.5	Altre attività	6.639,6	6.827,5
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	20.343,8	25.559,9
	TOTALE ATTIVITÀ	437.268,0	423.057,2

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

		30.06.2012	31.12.2011
		(in milioni di euro)	
1	PATRIMONIO NETTO	20.096,3	18.120,5
1.1	di pertinenza del gruppo	17.359,3	15.485,6
1.1.1	Capitale	1.556,9	1.556,9
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0,0	0,0
1.1.3	Riserve di capitale	7.097,9	7.097,9
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	8.697,3	8.153,6
1.1.5	(Azioni proprie)	-403,4	-403,4
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	688,3	614,9
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-821,1	-2.155,5
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-298,2	-234,9
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	841,6	856,1
1.2	di pertinenza di terzi	2.737,0	2.635,0
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	2.532,0	2.404,2
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	34,2	-65,8
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	170,8	296,6
2	ACCANTONAMENTI	1.342,0	1.386,2
3	RISERVE TECNICHE	318.591,0	324.990,1
	di cui riserve tecniche relative a polizze dove il rischio è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	38.068,6	46.849,8
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	62.594,8	59.133,4
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	15.189,2	14.539,3
	di cui passività relative a contratti emessi allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	12.183,4	11.340,2
4.2	Altre passività finanziarie	47.405,6	44.594,1
	di cui passività subordinate	6.605,1	6.610,9
5	DEBITI	8.863,0	7.607,0
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	4.374,7	3.578,4
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	752,3	725,3
5.3	Altri debiti	3.735,9	3.303,3
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	25.780,9	11.820,0
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	16.905,3	0,0
6.2	Passività fiscali differite	2.559,6	5.949,2
6.3	Passività fiscali correnti	1.473,2	1.339,1
6.4	Altre passività	4.842,8	4.531,7
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	437.268,0	423.057,2

CONTO ECONOMICO

(in milioni di euro)		30.06.2012	30.06.2011
1.1	Premi netti di competenza	31.650,2	32.072,0
1.1.1	Premi lordi di competenza	33.031,7	33.418,2
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-1.381,5	-1.346,2
1.2	Commissioni attive	645,3	706,2
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico di cui proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari relativi a contratti emessi allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.670,3	-322,5
		1.293,5	-555,5
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	40,4	102,1
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	8.769,4	8.211,8
1.5.1	Interessi attivi	5.146,7	5.210,4
1.5.2	Altri proventi	1.064,2	1.189,5
1.5.3	Utili realizzati	2.464,6	1.698,0
1.5.4	Utili da valutazione	93,9	113,9
1.6	Altri ricavi	1.039,3	1.207,6
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	43.814,9	41.977,2
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-30.995,0	-29.289,0
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-31.910,3	-29.984,2
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	915,3	695,2
2.2	Commissioni passive	-250,1	-228,7
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-4,3	-362,6
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-3.698,8	-2.984,6
2.4.1	Interessi passivi	-661,7	-628,0
2.4.2	Altri oneri	-201,9	-190,4
2.4.3	Perdite realizzate	-2.064,0	-663,6
2.4.4	Perdite da valutazione	-771,2	-1.502,6
2.5	Spese di gestione	-5.853,5	-5.918,1
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	-4.215,1	-4.211,4
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	-50,6	-52,0
2.5.3	Altre spese di amministrazione	-1.587,8	-1.654,7
2.6	Altri costi	-1.477,8	-1.791,0
2	TOTALE COSTI E ONERI	-42.279,4	-40.574,0
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.535,5	1.403,2
3	Imposte	-550,2	-433,6
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	985,3	969,7
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	27,1	-1,1
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	1.012,4	968,6
	di cui di pertinenza del gruppo	841,6	805,5
	di cui di pertinenza di terzi	170,8	163,1
	UTILE PER AZIONE:		
	Utile per azione base (in euro)	0,55	0,52
	da attività correnti	0,53	0,52
	Utile per azione diluito (in euro)	0,55	0,52
	da attività correnti	0,53	0,52